

Roma, 10 marzo 2014

Alla Direzione Generale del Personale e della Formazione  
**ROMA**

*E per conoscenza,*

Al Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria per il Lazio  
**ROMA**

Alla Direzione della Casa Circondariale di  
**VELLETRI**

Alle Segreterie Regionali FP CGIL e SIPPE  
**LORO SEDI**

Alle Segreterie Locali FP CGIL e SIPPE  
**LORO SEDI**

**OGGETTO:** Carenza di personale C.C. Velletri.

Nel ruolo agenti - assistenti in servizio presso la C.C. di Velletri (contando n. 22 distaccati in uscita e n. 19 distaccati in entrata), ci sono 176 unità, a fronte di un organico previsto di 207 unità. La sproporzione tra il numero di detenuti presenti ed il personale operante di tutti i ruoli ha portato l'istituto di Velletri al primo posto per carenza di personale di polizia penitenziaria con un coefficiente di rapporto pari a 0,28 su una media prevista dello 0,48.

Il rientro del personale distaccato in entrata, anche di una sola unità, vanificherebbe tutti gli sforzi fatti in questi anni dalla Direzione del Carcere, tutti proiettati a una maggior vivibilità dell'istituto e tutela dei diritti fondamentali del personale. Proprio in questo periodo si sta addirittura sperimentando il regime aperto in virtù delle disposizioni contenute nella circolare DAP n. 445330 del 24.11.2011. Ad esempio, il recente provvedimento di rientro in sede di un'unità distaccata da circa due anni dall'istituto di Mantova per consentire l'apertura del nuovo padiglione, potrebbe compromettere seriamente l'interesse pubblico, con grave pregiudizio all'ordine e alla sicurezza.

Oltretutto vi è anche il rischio di non consentire di adottare provvedimenti di sorveglianza dinamica se si dovesse procedere al rientro di tutto il personale distaccato presso la C.C. di Velletri.

Forse sarebbe oltremodo opportuno che l'ufficio in indirizzo, anche al fine di salvaguardare il prevalente interesse pubblico, riveda i provvedimenti del personale effettivo alla C.C. di Velletri e distaccato da molti anni (escluso ex art. 7 DPR 254/99) in vari Ministeri, tra cui quello della Salute nonché impiegato in compiti diversi da quelli istituzionali.

Alla luce di ciò, voglia la S.V., a tutela dei diritti del personale che opera presso il penitenziario di Velletri e a tutela dell'interesse pubblico, non assumere alcun provvedimento di rientro di tutto il personale distaccato in entrata, almeno fino a quando non sarà sanata la pianta organica presso la Direzione della C.C. di Velletri.

Si resta in attesa di urgente riscontro e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Coordinatore Nazionale FP CGIL  
Polizia Penitenziaria  
(Massimiliano Prestini)



Il Segretario Generale Si.P.Pe.  
(Alessandro De Pasquale)

